



## **Iss chiede Linee Guida per la 'pet therapy' Sempre più usata per pazienti in strutture sanitarie**

Roma, 4 dic. (Apcom) - Cani, gatti, cavalli, criceti e tutto ciò che di domestico rientra nel mondo animale, può essere adottato per fare "pet therapy". E a scoprirlo non sono più i possessori di animali che, di questa a volte inconsapevole cura beneficiano, ma anche i pazienti, soprattutto se bambini e anziani, di strutture sanitarie, sempre più numerose, sparse sul territorio nazionale. Un settore, quello della pet therapy in espansione e, per questo, da regolamentare secondo l'Istituto Superiore di Sanità, che, in occasione del Corso "Terapie e Attività Assistite in Italia: attualità, prospettive e proposta di linee guida", in svolgimento presso la sede dell'Istituto (4-5 dicembre), ha proposto la formulazione di Linee Guida rivolte agli operatori del settore e concordate con varie istituzioni interessate (istituti zooprofilattici, strutture di controllo ministeriali, associazioni di malati e operatori del settore) per poter meglio definire questo insieme di attività che vanno sotto il nome di Terapie Assistite con gli Animali. Partendo dal fatto, ormai assodato, che il rapporto con un animale suscita stati d'animo positivi, dando serenità e giocosità ed è in grado di alleviare i momenti di stress e conflittualità, il Dipartimento di Neuroscienze comportamentali dell'Istituto Superiore di Sanità nel 2006 ha condotto, in collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna, un censimento di tutte le attività e terapie assistite con gli animali svolte nella regione Emilia Romagna, censimento poi ampliato da altri studi condotti in aree più estese del centro-Nord Italia.

Dai risultati, di cui si è parlato anche questa mattina, è emerso, ad esempio che i gatti sono utilizzati soprattutto nei casi di persone che vivono sole e che, a causa della patologia o dell'età, non sono agevolate negli spostamenti. Altri animali coinvolti sono criceti e conigli, le cui caratteristiche possono arrecare beneficio soprattutto ai bambini che stanno attraversando una fase difficile della crescita; i cavalli, utilizzati per le persone con problemi motori e comportamentali, e infine uccelli, pesci, asini, capre e mucche. In generale sono gli animali domestici, in particolare i piccoli mammiferi, ad essere preferiti, poiché più propensi ad interagire emotivamente con l'uomo.

I soggetti ai quali si rivolgono principalmente le Attività e Terapie assistite sono bambini affetti da sindrome di iperattività, deficit di apprendimento, sindrome di Down, ritardo mentale, difficoltà di linguaggio e comunicazione di vario grado, nonché bambini ospedalizzati; e anziani affetti da demenza e Alzheimer, stati d'ansia, disabilità fisiche e mentali, disturbi motori.

**Fonte: APCOM**